



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

## FERMI – GALILEI

Via San Giovanni Bosco, 17 - 10073 CIRIÉ' (TO)  
Tel. 011 921 45 75 - Fax 011 921 42 67

Mail tois04900c@istruzione.it - PEC tois04900c@pec.istruzione.it - www.iisfermigalileicirie.gov.it

### Sez. 1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

#### 1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

##### **BENESSERE A SCUOLA**

Il progetto prevede di ridurre al minimo, dove possibile, il disagio vissuto dai nostri studenti sia esso prettamente relativo al contesto scolastico o relativo all'ambito personale.  
Il Centro d'ascolto si pone come uno spazio specifico di ascolto e di riflessione finalizzato a prevenire il disagio adolescenziale e a favorire l'intervento in situazioni problematiche sul piano evolutivo.

#### 1.2 – Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

PROF.SSA BIOLETTI MARIA VITTORIA

#### 1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

TUTTI GLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO, LE LORO FAMIGLIE, GLI INSEGNANTI E IL PERSONALE ATA.

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Il progetto ha lo scopo di prevenire il disagio giovanile e di informare gli studenti sul rischio dell'uso di droghe ed alcool; l'alta adesione al progetto negli anni passati e la richiesta delle famiglie effettuata tramite accettazione di un eventuale sportello da parte degli alunni effettuata dalle famiglie all'atto dell'iscrizione fanno credere nell'utilità dello stesso.

Gli interventi riguardano i seguenti argomenti:

- Percezione o esperienza di atti di bullismo
- Presenza o uso di droga
- Difficoltà di organizzazione e di metodo di lavoro
- Percezione di inadeguatezza e conseguente processo di demotivazione e di estraniamento
- Percezione o convinzione di una errata scelta scolastica
- Difficoltà di comunicazione e di relazione con i diversi attori della realtà scolastica

- Analizzando i casi di irregolarità nelle frequenze, ritardi o interruzioni o ripetenze si cercherà di intervenire per evitare l'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico per prevenire un fenomeno molto diffuso come quello della dispersione scolastica.

### 1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

L'intervento si pone l'obiettivo di stimolare e promuovere negli allievi l'autoefficacia, cioè la convinzione sulla proprie capacità personali nell'affrontare con successo le richieste della vita, assumendo comportamenti positivi che aiutano a prevenire varie forme di disagio favorendo condizioni di benessere psicofisico. Da evidenziare inoltre un supporto volto ad evitare la dispersione scolastica.

Viene offerto inoltre uno sportello gratuito da parte dell'asl che da alcuni anni attiva uno sportello per incontri individuali e collettivi riguardanti le dipendenze.

#### OBIETTIVI:

- offrire uno spazio di ascolto e di confronto ai ragazzi, nel quale possano esprimere i propri disagi;
- contenere e prevenire la dispersione scolastica;
- migliorare la qualità della vita scolastica;
- sostenere i docenti nel loro lavoro con i "ragazzi problematici";
- offrire uno spazio in cui i diversi utenti della comunità scolastica possano esprimere i loro vissuti problematici e rileggerli secondo modalità più adeguate;
- fornire una consulenza psicologica ad utenti adolescenti che presentano problematiche comunicativo-relazionali e sentono il bisogno di un adulto/esperto per essere ascoltati e orientati;
- migliorare le relazioni e l'efficacia del gruppo classe (gruppo di lavoro, non di amici);
- aumentare l'efficacia negli studenti in ingresso delle prime classi (metodo di studio, autovalutazione)

### 1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

- Acquisire la consapevolezza delle problematiche affettive
- Acquisire il concetto di responsabilità personale
- Favorire la comunicazione e l'interazione tra ragazzi e genitori
- Migliorare i rapporti relazionali tra i due sessi
- Prendere conoscenza delle trasformazioni del linguaggio del proprio corpo
- Sapersi comportare con senso di responsabilità nella vita relazionale e affettiva
- Saper individuare i fattori che condizionano l'aspetto fisico-psichico
- Comprendere i rischi legati a fumo ed alcool
- Saper instaurare un rapporto costruttivo con i docenti, tra compagni e con la famiglia

### 1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Far in modo che gli studenti si rechino volentieri a scuola e che trovino uno spazio in cui poter

esporre i loro dubbi e le loro paure raggiungendo un livello di tranquillità necessaria ad affrontare lo studio e in generale la vita quotidiana.

- Far in modo che gli alunni siano informati sull'uso di fumo ed alcool e quindi non ne facciano uso.
- Ridurre al minimo la dispersione scolastica.

#### 1.3.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Nell'arco della settimana, in un'ora extra-curricolare o durante intervalli in date prefissate o in qualunque momento se ne ravvisi la necessità, verrà aperto uno sportello di ascolto tenuto dalla responsabile del progetto a cui gli studenti potranno accedere senza prenotazione, al fine di relazionare qualsiasi esempio di percezione di disagio, che potrà poi essere valutata e, se necessario, più approfonditamente discussa e affrontata con l'interessato, anche con la collaborazione del coordinatore di classe, di uno o più docenti del CdC, del D.S., della famiglia e dello psicologo.

La dottoressa Barra medico dell'ASL di Cirié, incontrerà le classi o gli alunni il mercoledì per tre ore sia con interventi nelle classi ove richiesto che con incontri individuali; lo psicologo sarà disponibile due o tre ore alla settimana in un giorno da concordare al fine di incontrare gli studenti bisognosi e che ne hanno fatto richiesta tramite prenotazione.

#### 1.4 – Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)*

Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico a partire dal mese di ottobre. La dottoressa Barra dell'ASL riceverà il mercoledì mentre per quanto riguarda lo psicologo non è ancora stabilita la giornata di intervento.

#### 1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare i **descrittori** e gli **indicatori** di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)*

Entrambi gli sportelli verranno presentati alle classi tramite riunione con i rappresentanti di classe: sistematicamente la referente del progetto controllerà lo svolgimento degli incontri e l'efficacia degli stessi, pilotando incontri nelle classi ove i coordinatori di classe ne ravvisino la necessità.

## 1.6 – Modalità del monitoraggio

*Il responsabile del progetto utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la rilevazione dei punti di forza e di eventuali punti critici.*

Il monitoraggio come negli anni passati avviene durante tutto l'anno tramite incontri costanti tra la referente e gli psicologi

## 1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

*Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)*

## 1.8 – Risorse umane

*Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura.*

	<b>n°</b>	<b>n° ore docenza</b>	<b>n° ore non docenza</b>
Docenti interni	1		38
Esperti esterni	2		75
Personale ATA			

## 1.9 – Risorse Strutturali

*Indicare le risorse strutturali che si intendono utilizzare per lo svolgimento del progetto. Specificare il n° totale di ore per ogni risorsa.*

	<b>n° ore</b>
Aule	
Laboratori ( <b>DA SPECIFICARE</b> )	
Altro infermeria	75

## 1.10 – Beni e servizi

*Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.*

Gli incontri si svolgeranno tendenzialmente presso i locali dell'infermeria.

### 1.11 – Certificazioni

*Indicare la tipologia di certificazione rilasciata al termine dell'attività.*

- Attestato di frequenza
- Dichiarazione / Certificazione delle competenze acquisite
- Altro (Specificare) \_\_\_\_\_

*Firma del docente responsabile*  
Prof.ssa Maria Vittoria Bioletti